

Venezia Accessibile

a Venezia le barriere si superano di corsa

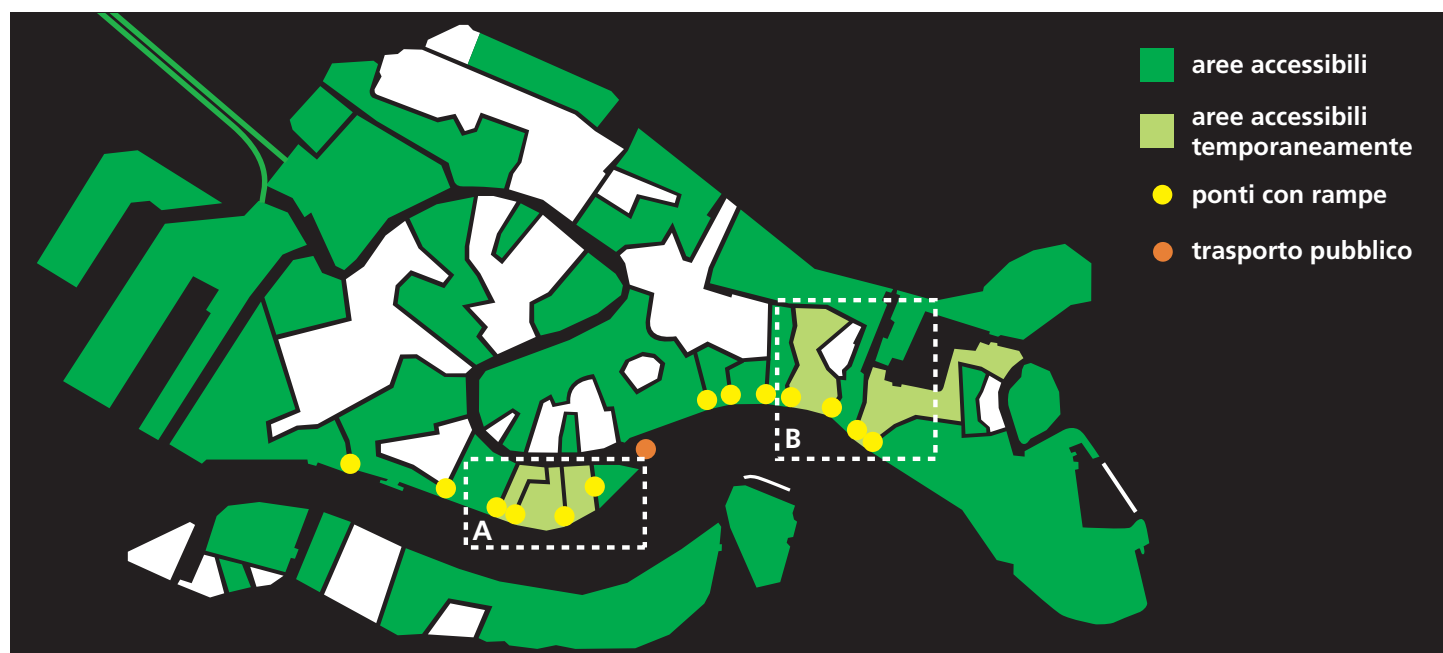
(22 ottobre 2007 - 6 gennaio 2008)

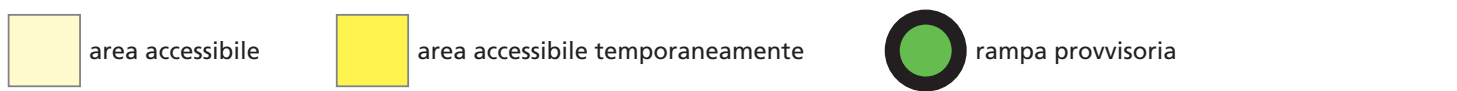
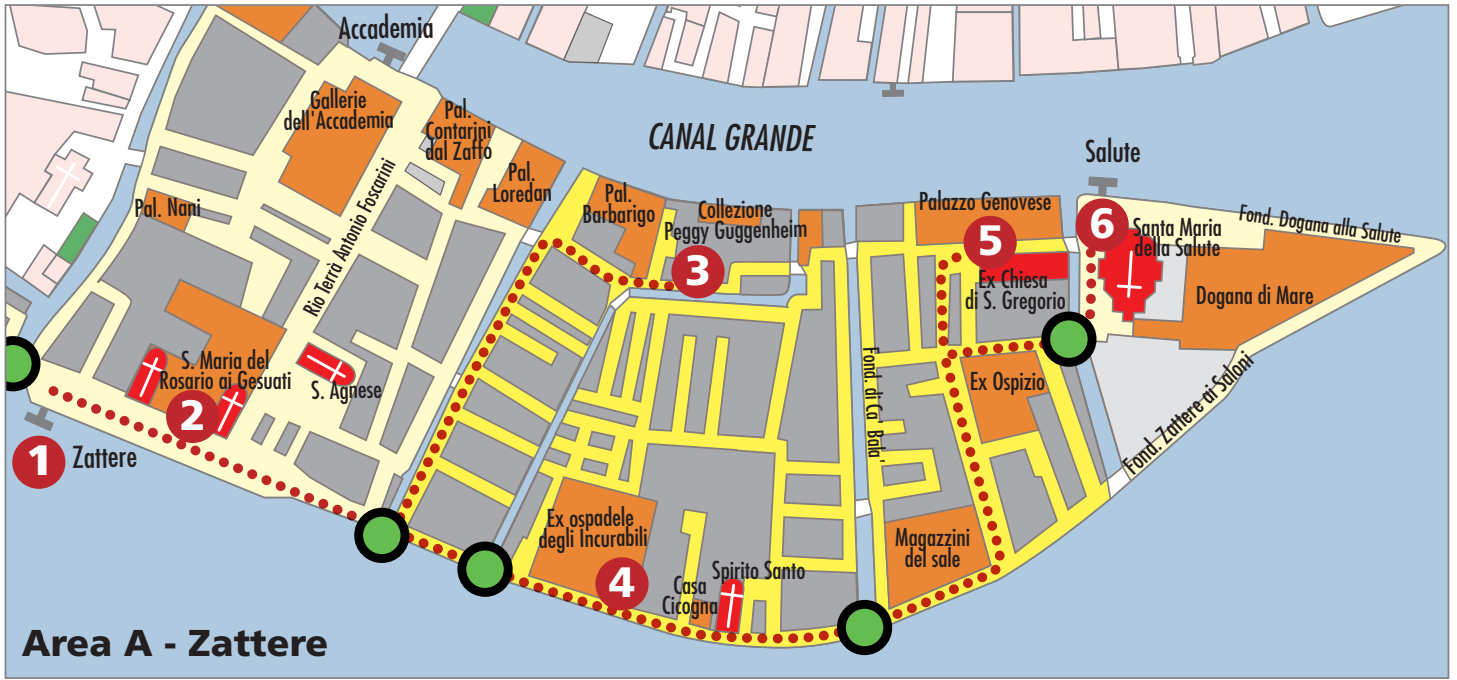
L'itinerario che vi proponiamo si snoda lungo un bellissimo percorso che costeggia il lato Sud di Venezia, da San Basilio ai Giardini della Biennale. Un'incantevole passeggiata in una delle zone più suggestive della città, tra le case, i palazzi, gli edifici storici da un lato, il canale della Giudecca e il Bacino di San Marco dall'altro.

Quasi tre chilometri completamente accessibili a tutti perché sui 13 ponti presenti sul percorso sono state allestite, in occasione della **Venicemarathon**, delle rampe con una pendenza inferiore all'8%. Su iniziativa del Comune di Venezia e degli organizzatori della competizione sportiva, le rampe rimarranno posizionate per due mesi e mezzo, con l'obiettivo di offrire un'opportunità unica a quanti vorranno visitare Venezia.

L'itinerario si sviluppa in due distinti percorsi collegati fra loro dal servizio di trasporto pubblico, accessibile alle persone con disabilità (linea 1, fermate: Salute - San Zaccaria *Danieli*). All'interno di questi due percorsi vi suggeriamo la visita di quelle aree (colore verde chiaro) che durante il resto dell'anno sono inaccessibili.

Per avere ulteriori informazioni sulla possibilità di visitare i monumenti e i luoghi d'arte presenti nelle altre aree del percorso vi consigliamo di consultare gli itinerari n°3 (Area Dorsoduro), n°1 (Area Marciana) e quello realizzato in occasione della Biennale d'Arte, disponibili sul sito www.comune.venezia.it/informahandicap nella sezione Venezia Accessibile.





Area A - Zattere

- 1** Dopo aver preso da Piazzale Roma o dalla Ferrovia il vaporetto della linea 82 (accessibile alle carrozzine) in direzione canale della Giudecca oppure il motoscafo della linea 51 (accessibile ad una sola carrozzina per volta) scendete alla fermata **Zattere**.
- 2** Dall'imbarcadero si può ammirare sulla destra la facciata classicheggiante della **Chiesa S. Maria del Rosario ai Gesuati**. Costruita tra il 1726 e il 1735 per l'ordine dei Domenicani, in sostituzione della piccola chiesa che tuttora le sorge accanto, ospita al suo interno opere di G. B. Tiepolo.
L'ingresso laterale posto sulla destra presenta 4 gradini di circa 16 cm.
Proseguendo lungo il percorso indicato nella mappa si incontra il **Ponte della Calcina** ai piedi del quale si trova l'omonima pensione dove soggiornò John Ruskin.
- 3** Dal Ponte della Calcina girando prima a sinistra lungo la fondamenta de Ca' Bragadin e poi a destra in Calle de la Chiesa si raggiunge Palazzo Venier dei Leoni sede della **Collezione Peggy Guggenheim**, una delle più importanti d'arte moderna del mondo. Palazzo Venier dei Leoni è un edificio incompiuto, noto come il palazzo non finito dietro al quale si estende un magnifico giardino, ove si narra che i Venier tenessero un leone; da qui il nome dei "Leoni". Dalla biglietteria è possibile accedere al giardino interno grazie ad un elevatore. L'accesso alle sale espositive è reso difficoltoso dalla presenza di una rampa di 8 gradini. Il personale addetto alla sorveglianza è disponibile ad aiutare le persone con disabilità a visitare il museo e ad accedere ai servizi igienici da un ingresso secondario. È prevista la gratuità per le persone con disabilità e accompagnatore.
- 4** Costeggiando il canale della Giudecca potrete invece effettuare una piacevole passeggiata lungo la fondamenta delle Zattere ed ammirare le facciate di importanti edifici, oltre che intravedere sulla destra dall'altra parte del canale il profilo dell'isola della Giudecca con le celebri chiese del Palladio (Zitelle, Redentore, San Giorgio Maggiore). Troverete lungo il percorso l'**Ex ospedale degli Incurabili**, destinato inizialmente ai malati di sifilide e poi all'infanzia abbandonata. Ora, dopo un recente e accurato restauro, è sede dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.
Proseguendo si può ammirare la **Casa di Ignazio Gardella** o **Casa Cicogna alle Zattere**, un interessante esempio di architettura moderna a Venezia.
Nelle immediate vicinanze troverete la **Chiesa dello Spirito Santo**. Fondata, con l'annesso convento, nel 1483, ha la facciata lombardesca (sec. XVI).
Proseguendo lungo la fondamenta delle Zattere si arriva ai Saloni, i nove grandi **Magazzini del Sale** che vennero costruiti nel sec. XIV, adibiti a questo uso fino al 1830 ed ora utilizzati occasionalmente come sedi di esposizioni temporanee.
- 5** Dalla Fondamenta delle Zattere girando a sinistra lungo Rio Terà ai Saloni e proseguendo dritti lungo la calle de Mezo si può ammirare dall'esterno l'ex **Chiesa di San Gregorio** e la trecentesca **Abbazia di San Gregorio** fondata nel IX sec. dai Benedettini della quale si conserva solo una piccola parte con il bel portale gotico, sormontato da un rilievo e fiancheggiato da due finestre ad arco trilobato.
- 6** Ripercorrendo a ritroso Calle de Mezo e imboccando Rio Terà dei Catecumeni potrete raggiungere la **Basilica della Madonna della Salute** attraversando l'omonimo ponte. Capolavoro di Baldassarre Longhena, eretta in onore della Vergine tra il 1631 e il 1687, per voto della Signoria, a ricordare la liberazione della città dalla peste.
La basilica, *aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00*, è accessibile grazie ad una rampa temporanea posta all'ingresso principale.

Area B - Riva degli Schiavoni

- 1** Dopo aver preso il vaporetto della linea 1 (accessibile alle carrozzine) in direzione del Lido scendete alla fermata **Arsenale**.
- 2** Dall'imbarcadero prendendo sulla sinistra la Riva degli Schiavoni dopo aver superato il ponte della Ca' di Dio e proseguendo sulla destra lungo calle del Dose si incontra Campo Bandiera e Moro, dedicato ai patrioti veneziani Domenico Moro e Attilio ed Emilio Bandiera.
Qui troverete la **Chiesa di San Giovanni in Bragora** dedicata a S. Giovanni Battista che fu fondata all'inizio del VII sec. e riedificata nel 1475. La facciata è tripartita in rispondenza alle navate interne. All'interno opere di Alvise Vivarini, Palma il giovane, Cima da Conegliano.
È accessibile dall'ingresso principale, superando un dislivello di ridotte dimensioni.
La chiesa è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00 e il sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00.
- 3** Uscendo dalla Chiesa e mantenendo la destra imboccate Salizzada S. Antonin. Lungo il percorso troverete la Chiesa di S. Antonin fondata nel IV secolo, attualmente chiusa per dei lavori di restauro.
Proseguendo lungo la fondamenta dei Furlani raggiungerete la **Scuola di San Giorgio degli Schiavoni**. La costruzione risale alla fine del '400; fu restaurata a metà del '500. La scuola dedicata ai dalmati, componente fondamentale della Repubblica, deriva il nome dalla Schiavonia, come un tempo era denominata la Dalmazia. Gli Schiavoni erano devoti ai Santi Giorgio, Trifone e Gerolamo.
La scuola che ospita un celeberrimo ciclo di Vittore Carpaccio dedicato alla vita di San Giorgio è accessibile al piano terra superando due gradini all'ingresso principale. Il personale addetto alla sorveglianza è disponibile ad aiutare le persone con disabilità a visitare la scuola.
È aperta dal martedì alla domenica dalle 9.15 alle 13.00 e dalle 14.45 alle 18.00 esclusa la domenica pomeriggio e il lunedì mattina.
- 4** Proseguendo fino alla fine di Calle dei Furlani e girando a sinistra raggiungerete **Campo de le Gate**.
Su una modesta casa una lapide ricorda che qui vi soggiornò dal 1792 al 1795 Ugo Foscolo componendo importanti opere giovanili tra cui il celebre sonetto "A Venezia".

Per ulteriori informazioni sull'accessibilità e gli orari di apertura delle Chiese e dei musei consultare:
www.chorusvenezia.org, www.guggenheim-venice.it

Iniziativa nell'ambito del PEBA promossa da:

CITTA' DI
VENEZIA



Autorità Portuale
di Venezia